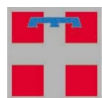


BANDO GIORNATA MEMORIA VITTIME MAFIA 2026



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio
Settore Commercio e Terziario– Tutela dei consumatori*

BANDO

per l'erogazione di contributi per iniziative in occasione della
“Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile”
Anno 2026 - L.R. n. 14/2007 art. 2

1- FINALITÀ

Il 21 marzo di ogni anno si celebra la “Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile” istituita dalla Regione Piemonte con legge regionale n. 14/2007.

Per l'anno 2026 si rinnova il sostegno alle azioni di sensibilizzazione della società civile, così come previsto dall'articolo 1 della suddetta legge regionale, da realizzarsi in occasione della “Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile”, al fine di promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio, attraverso la concessione di contributi a enti locali e alle associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite, così come individuati nel citato articolo 1, comma 2, della stessa legge regionale n. 14/2007.

2- BENEFICIARI

Allo scopo di consentire un'efficace realizzazione delle iniziative, con il coinvolgimento della comunità piemontese, possono presentare progetti per la realizzazione degli interventi di cui alle finalità sopra indicate e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale:

a) gli enti locali previsti all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007 in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- aver adottato atti di programmazione per un'attività strutturata ed almeno biennale riguardante iniziative di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e di sensibilizzazione della società civile;
- aver realizzato nell'arco degli ultimi due anni iniziative specifiche documentate di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e di sensibilizzazione della società civile.

b) le associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale in Piemonte o avere distaccamenti operanti sul territorio piemontese;
- prevedere fra gli scopi dei propri statuti e svolgere in via principale attività riguardanti iniziative di promozione dell'educazione alla legalità, della prevenzione e della lotta contro la criminalità

organizzata e di sensibilizzazione della società civile e/o aver svolto tali iniziative negli ultimi 36 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo prevista dal bando.

3- PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti di particolare interesse per l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione in materia di legalità su tutto il territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani, e che propongano iniziative originali e innovative.

Le proposte dovranno avere i seguenti requisiti:

- a) individuare uno o più luoghi del Piemonte in cui si svolga la celebrazione, motivandone la significatività rispetto alla celebrazione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile", collegandola ad eventi significativi riguardanti il territorio piemontese o della propria comunità;
 - b) coinvolgere cittadini, associazioni e istituzioni, attraverso una capillare diffusione dell'iniziativa sul territorio piemontese;
 - c) rivolgersi in particolare ai giovani e alle scuole, al fine di diffondere la cultura della legalità, della cittadinanza responsabile, della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 1, dall'articolo 4, comma 1, lettera b), e dall'articolo 8 della legge regionale n. 14/2007;
 - d) coinvolgere i familiari delle vittime delle mafie quali testimoni diretti dei fatti celebrati;
 - e) avere capacità finanziaria, intesa come dimostrazione di poter coprire i costi delle iniziative proposte, e tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto.
- d) fermo restando le attività di progettazione e rendicontazione, prevedere lo svolgimento dell'iniziativa nel periodo **dal 21 febbraio 2026 al 21 aprile 2026**.

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese sostenute specificamente per la realizzazione delle iniziative relative alle seguenti tipologie di intervento:

1. costi degli spazi destinati all'iniziativa;
2. costi connessi alla realizzazione di iniziative, anche on line;
3. allestimento dello spazio o dei locali adibiti all'iniziativa (ad es. noleggio attrezzature)
4. costi di acquisto di materiale o servizi strettamente connessi all'iniziativa, quali, a titolo esemplificativo: materiale di consumo, attestati, pergamene, targhe, libri, spese di vigilanza;
5. costi per relatori (incluse, ad esempio, spese documentate di viaggio, alloggio, vitto)
6. spese di iniziative pubblicitarie (quali, ad esempio, locandine o manifesti) in misura non superiore al 10% delle voci di cui ai punti 1-2-3-4-5 ammesse a contributo;
7. spese di studio, organizzazione, progettazione e individuazione dell'iniziativa e redazione della rendicontazione per attività di consulenti o personale interno ammessa in misura non superiore al 10% delle voci di cui ai punti 1-2-3-4-5 ammesse a contributo.

3.2 Spese non ammissibili

- Le spese già coperte da altre misure di sostegno finanziario;
- le spese riferite al vitto, alloggio e viaggio dei dipendenti del soggetto beneficiario o del soggetto attuatore del progetto;

- le spese dei dipendenti dell'ente locale o delle associazioni, salvo quanto previsto al punto 3.1.7 (progettazione, rendicontazione);
- le spese per attività conviviale di qualsiasi genere e natura rivolto a pubblico indistinto (quali, ad esempio, buffet, rinfreschi, catering);
- l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo se recuperabile;
- le spese di utilizzo di beni di proprietà o nella disponibilità dei Comuni;
- le spese per iniziative realizzate fuori dal periodo di ammissibilità sopra indicato;
- le spese di valorizzazione dei volontari;
- spese di investimento (a titolo esemplificativo: interventi strutturali o manutentivi su immobili pubblici o privati; acquisto e piantumazione di alberi, acquisto di panchine, totem o altre opere commemorative di tipo permanente (ad es. monumenti) in spazi pubblici o privati (giardini, muri, aree urbane); acquisto di arredi e attrezzature.

4. TERMINI DEI PROCEDIMENTI

- Concessione di contributi per la <<Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" – art. 2 L.R. 14/2007>>:

Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della determinazione di approvazione del bando;

Termine di conclusione del procedimento di istruttoria: 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

- Liquidazione del contributo per la <<Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile" – art. 2 L.R. 14/2007>>:

- Termine di conclusione del procedimento: 90 giorni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando.

Responsabile dei procedimenti: Dirigente del Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori".

5- ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formulazione delle graduatorie il punteggio attribuibile è il seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE		MAX PUNTI
1. Qualità della PROPOSTA PROGETTUALE	Chiarezza e completezza della descrizione delle azioni previste.	55
	Completezza della documentazione allegata.	
	Presenza di elementi innovativi delle azioni previste.	
	Coincidenza dell'iniziativa con la data del 21 marzo	
2. Impatto della	Impatto educativo e culturale sul territorio: capacità del progetto di	35

proposta progettuale	promuovere riflessione, consapevolezza civica e cultura della legalità.	
	Numero di associazioni e realtà territoriali coinvolte attivamente e direttamente nella realizzazione delle azioni.	
	Coinvolgimento attivo dei giovani e delle scuole.	
	Coinvolgimento attivo di familiari di vittime e testimoni.	
3. Altre caratteristiche	Capacità di documentazione e comunicazione: chiarezza nelle modalità previste per la documentazione dell'iniziativa (report, materiali multimediali, etc.) e per la sua diffusione (pubblicità, coinvolgimento stampa/media).	10

Massimo 100 punti.

I progetti che non avranno raggiunto un punteggio minimo di 50 punti non saranno ritenuti ammissibili a contributo.

In caso di parità di punteggio costituisce titolo prioritario l'ordine di arrivo cronologico delle domande.

6- RISORSE - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali destinate alla erogazione dei contributi per Euro 32.500,00 sono stanziare:

- per Euro 16.500,00 per la concessione di contributi a favore degli enti locali sul capitolo 153159/2026 (Missione 01 Programma 0111) del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

- per Euro 16.000,00 per la concessione di contributi a favore di associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite sul capitolo 176910/2026 (Missione 01 Programma 0111), del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Per ciascun progetto presentato da enti locali e ammesso, è concesso un contributo regionale pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti riferiti a spese ammissibili al netto dei cofinanziamenti, fino comunque ad un massimo di 3.000,00 euro.

Per ciascun progetto presentato da associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007, è concesso un contributo regionale pari all'80% dei costi effettivamente sostenuti riferiti a spese ammissibili al netto dei cofinanziamenti, fino comunque ad un massimo di 13.500,00 euro.

Non sono ammessi progetti presentati che prevedano un contributo concesso inferiore a 800,00 euro.

I progetti saranno ammessi a contributo secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto fino ad esaurimento delle risorse disponibili facendo riferimento alla graduatoria approvata rispettivamente per i progetti presentati dagli enti locali e alla graduatoria approvata per i progetti presentati da associazioni, fondazioni, cooperative, comunità di recupero e organizzazioni di volontariato, operanti nel campo sociale e regolarmente costituite di all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 14/2007.

Nel caso in cui, per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, un progetto sia collocato in graduatoria in modo da risultare ammissibile, ma finanziabile parzialmente, la concessione del contributo è subordinata all'impegno del proponente di farsi carico delle spese non coperte dal contributo regionale.

Nel caso di risorse rese disponibili, si provvederà prioritariamente a integrare il contributo per la debita parte per il progetto finanziato parzialmente e, a seguire, si procederà nello scorrimento dei successivi progetti secondo l'ordine della graduatoria approvata.

La graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste dal presente documento potrà essere utilizzata entro il 31 dicembre 2025.

L'entità del contributo sarà individuato attraverso l'adozione dei necessari atti di impegno di spesa del Dirigente regionale del Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori. I diritti dei beneficiari matureranno all'assunzione di tali atti di impegno di spesa, nei termini in essi contenuti.

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione giustificativa attestante la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere coerente con il preventivo di spesa.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta una dicitura del seguente tenore: "Spesa per la Giornata della memoria delle vittime della mafia finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla legge regionale n. 14/2007".

È consentito uno scostamento massimo del 30% fra le singole voci di spesa effettivamente sostenute e quelle preventivate, fermo restando il totale indicato per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

Qualora la rendicontazione evidenzia un costo inferiore a quello preventivato per il contributo concesso, lo stesso sarà rideterminato.

7- ESCLUSIONI, REVOCHE E RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della stessa fuori dai termini o con modalità diverse da quanto previsto dal rispettivo bando.

La revoca dai benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto entro i termini stabiliti o realizzazione fuori dal periodo di ammissibilità di cui al punto 3;
- qualora si verifichi l'utilizzo del contributo per finalità diverse dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto, senza preventiva autorizzazione.

Il beneficiario può rinunciare al contributo con comunicazione inviata a mezzo PEC.

8- VINCOLI.

Sul materiale prodotto e per ogni azione promozionale deve essere riportata una dicitura del seguente tenore: "Iniziativa finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla legge regionale n. 14/2007 per la Giornata della memoria delle vittime della mafia."

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli documentali su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di concessione del contributo per la realizzazione di iniziative per la celebrazione della **"Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile"** – Anno 2026 devono essere inviate alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino ufficiale utilizzando il modello B allegato al presente bando, unitamente agli allegati

previsti: in particolare occorre allegare i **preventivi di massima a supporto dei costi esposti in domanda**.

Nel caso in cui il termine scada in un giorno festivo o pre festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili e non saranno prese in considerazione.

La domanda di contributo e i documenti richiesti devono essere inoltrati **esclusivamente** mediante la compilazione del modello B e presentati obbligatoriamente mediante invio da pec al seguente indirizzo pec regionale:

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

TUTTI I DOCUMENTI DEVONO ESSERE IN FORMATO PDF. Non utilizzare file compressi

In caso di utilizzo di formati diversi la domanda non potrà essere presa in considerazione.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA GIORNATA RICORDO VITTIME MAFIA ANNO 2026.

E' esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Il richiedente il contributo deve essere titolare della casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio della domanda.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di consegna che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

La modulistica è disponibile sul sito internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

10. AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

All'individuazione dei soggetti beneficiari e alla conseguente quantificazione e concessione dei contributi, nonché all'impegno delle risorse finanziarie necessarie, provvederà, con proprio atto, il Dirigente regionale competente per materia che opererà sulla base dell'istruttoria e delle graduatorie predisposte dalla commissione per la valutazione dei progetti. Con lo stesso provvedimento dirigenziale sarà approvato l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si conclude entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati mediante comunicazione via PEC dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

11. RENDICONTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione della rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione giustificativa attestante la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa, che dovrà essere coerente con il preventivo di spesa.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro il 29/05/2026.

La documentazione da inviare per la rendicontazione delle spese è composta da:

Modello C: Comunicazione di fine progetto. Dichiarazione di spesa finale. Richiesta saldo con i seguenti allegati.

1. Relazione finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché l'indicazione della suddivisione di tutte le attività e di tutti i costi sostenuti, il bilancio dell'iniziativa, la rassegna stampa, la documentazione fotografica e video del progetto (allegati in formato digitale o con indicazione del link) e ogni altro dato utile ai fini della verifica della completa realizzazione dell'evento.

Nella relazione degli enti locali devono essere analiticamente riportati tutti gli atti approvati per la realizzazione dell'iniziativa.

La relazione deve indicare anche i riferimenti ai documenti di spesa ai quali si riferiscono le varie attività realizzate.

2. Delibera di approvazione dell'iniziativa e determinazioni di impegno con relativi mandati di pagamento con quietanza per tutte le spese.

3. Copie dei documenti di spesa elencati nella dichiarazione di spesa finale. Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta una dicitura del seguente tenore: "Spesa per la Giornata della memoria delle vittime della mafia finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla L.R. 14/2007".

Non è ammissibile documentazione contabile riferita a contributi elargiti a titolo di liberalità.

3.1 Rimborso spese sostenute da terzi (altre Associazioni o soggetti)

Nel caso in cui l'Associazione beneficiaria del contributo rimborsi delle spese sostenute da un'altra Associazione o da altri soggetti per attività legate alla realizzazione degli eventi, è necessario presentare la seguente documentazione:

a) documentazione fiscalmente valida di richiesta rimborso;

b) Elenco dettagliato delle spese da rimborsare, corredato da:

- copie leggibili dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute, ecc.);
- prova del pagamento tracciabile (bonifico, carta, ecc.). Non sono ammesse spese in contanti né rimborsi forfettari;

Tutte le spese devono essere ammissibili secondo quanto previsto dal bando.

L'importo totale dei giustificativi deve corrispondere alla somma richiesta a rimborso.

c) Dichiarazione del soggetto rimborsato in cui si attesta di non aver già ricevuto altri contributi per le stesse spese, né di averle già rendicontate ad altro soggetto.

d) Prova dell'avvenuto pagamento del rimborso, mediante copia del bonifico eseguito, oppure estratto conto bancario con evidenza del pagamento.

Per gli eventuali rimborsi spese a piè di lista a volontari e/o soci il richiedente deve emettere ricevuta di quietanza soggetta a bollo da Euro 2,00 salvo esenzioni di legge, da riportare in calce alla stessa e deve produrre copia di tutte le spese sostenute e per le quali richiede il rimborso.

3.2 Spese viaggi e pernottamento

- Per i biglietti di viaggio è necessario allegare la fattura di acquisto contenente **la data del viaggio e il nominativo** del beneficiario del biglietto.

Qualora tali informazioni non siano riportate direttamente in fattura, dovrà essere prodotta copia del titolo di viaggio.

- per i biglietti acquistati direttamente da relatore o altro soggetto per conto del relatore e rimborsati dal beneficiario del contributo è necessario allegare **copia del biglietto nominativo.**

Non sono ammessi rimborsi chilometrici, spese di carburante, spese di pedaggi, spese per parcheggi.

Le fatture relative ai **pernottamenti** dei relatori devono indicare il nominativo del relatore ospitato. Qualora tali informazioni non siano riportate direttamente in fattura, dovrà essere fornita idonea documentazione che attesti la riconducibilità della spesa al relatore.

3.3 Spese per dipendenti:

Occorre allegare:

- prospetto di calcolo del costo orario sottoscritto da consulente del lavoro per ogni dipendente e per ogni annualità;
- copia dei cedolini indicante il costo orario e le ore effettivamente lavorate da imputare al progetto
- copia f24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto
- report dettagliato dell'attività svolta con timesheet

4. Prova dell'avvenuto pagamento delle spese (bonifici eseguiti, assegni bancari, ricevute bancarie o estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento). Per gli enti locali: mandati e quietanze.

Per gli enti locali, il pagamento delle ritenute d'acconto e dello split payment può essere sostituito da una dichiarazione di impegno del Comune al relativo pagamento. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

5. Documentazione fotografica delle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Con separata mail indirizzata a commercioeterziario@regione.piemonte.it deve essere inviata in formato excel la TABELLA A - ELENCO DOCUMENTI CONTABILI DELLE SPESE-RENDICONTO ANALITICO.

Sull'importo del contributo saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione – resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa, il contributo sarà ridotto.

Una spesa finale sostenuta superiore all'importo originariamente ammesso non comporterà l'aumento del contributo dal liquidare.

La Regione si riserva di richiedere documentazione integrativa ed esplicativa. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento per un periodo non superiore ai trenta giorni.

12. VARIAZIONI

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare al Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, ogni variazione dei contenuti e delle modalità di esecuzione delle iniziative ammesse a contributo.

Non sono ammesse modifiche sostanziali alla proposta ammessa a finanziamento.

La mancata osservanza della presente prescrizione comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

Sono ammesse **modifiche parziali** che devono essere preventivamente comunicate ed autorizzate alle seguenti condizioni:

- a) che le modifiche siano ritenute necessarie per migliorare l'efficacia della iniziativa;
- b) che le modifiche non mutino la natura e le finalità dell'intervento;
- c) che siano rispettati i termini previsti per realizzazione della proposta progettuale e la conseguente rendicontazione.

Ogni modifica dovrà essere comunicata preventivamente e autorizzata dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Devono essere autorizzate anche le variazioni di costo superiori al **30%** rispetto ai costi ammessi così come indicati nella domanda di contributo, fermo restando il totale dei costi come indicato in domanda.

13. RIDETERMINAZIONE del CONTRIBUTO

1. La rideterminazione del contributo avverrà nei seguenti casi:

- a) quando, a seguito di istruttoria per il saldo, la spesa sostenuta ammissibile risulti inferiore rispetto a quella necessaria per maturare il contributo concesso;
- b) incompletezza della rendicontazione fornita dall'ente locale, anche a seguito di richiesta di integrazione documentale;
- c) difformità della rendicontazione fornita dall'ente locale rispetto a quanto previsto dal bando;
- d) spese non giustificate da idonea documentazione contabile-amministrativa.

2. Il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, prima di adottare il provvedimento di rideterminazione o revoca del contributo, assegna al Comune un termine, non inferiore a cinque giorni, per l'invio della documentazione o degli elementi necessari.

3. Se la documentazione o gli elementi necessari non sono sufficienti a dimostrare l'insussistenza dei presupposti, il Settore regionale Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, adotta il provvedimento di rideterminazione o revoca dei contributi.

14. CONSERVAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONE.

Il soggetto beneficiario si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento attuato per attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto. Inoltre, tutti i documenti giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile devono essere organizzati, conservati ed esibiti attraverso una modalità tale che consenta la esatta individuazione dei movimenti contabili relativi all'intervento

finanziato nell'ambito dei documenti contabili generali a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati.

15. CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione potrà svolgere un'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti in itinere, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare in qualsiasi momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata secondo le modalità sopra indicate.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli documentali su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto.

16. INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti>

Per eventuali informazioni inviare mail al seguente indirizzo:
commercioeterziario@regione.piemonte.it

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento del presente bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite **nella legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie"**, e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer= DPO) è dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) è il Dott. Claudio Marocco – Responsabile (Dirigente) del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori - della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio. Sono altresì delegati al trattamento gli altri Responsabili della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- sono conservati per il periodo stabilito nel piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo;
- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente procedimento (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>
<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

(rev. 20/03/2025)